

Con il patrocinio morale di:



Accoglienza e organizzazione:



Esibizione musicale:



Con il contributo di:



Si ringraziano:

I Conti Paternò di Montecupo, Loreto Scala, Nicola Tartaglione, Maurizio Stocchetti, Massimo Luigi Cesare, Adele Vairo, Antonia Grippa

Info:

Coala Organizzazione di eventi
cell. 335 6252230 - coala2@yahoo.it

In copertina: Piatto in porcellana su disegno di Nicolas Lies (realizzato tra il 1840-1850) per Villeroy&Bösch. Collezione A.A. Gröblich

44^a

garden club
caserta

Società Italiana
della Camelia

International Camellia
Society - Italy

USA

Mostra della Camelia in Campania



CASERTA

Palazzo Paternò di Montecupo
Via San Carlo, 142

15-16 Marzo 2025

Sabato 22 marzo p.v.
alle ore 11 presso la Villa Floridiana in Napoli
la Società Italiana della Camelia e il Garden Club Caserta
doneranno un esemplare di camelia
al Museo Duca di Martina,
nell'ambito dell'evento *Le camelie della Floridiana*
III edizione, con la cerimonia di piantumazione
presso il Boschetto delle camelie
realizzata dall'Associazione
Amici della Floridiana Aps.

Esposizione di piante di camelie del vivaio
Le camelie del generale
di Enrico Scianca - Velletri (ROMA)

Esposizione di libri e stampe di storia, botanica, linguistica

Sabato 15 marzo 2025 ore 16.00 - 19.00
Domenica 16 marzo 2025 ore 10.00 - 13.00 | 15.00 - 19.00

Mostra di fiori recisi di camelie
provenienti dai giardini pubblici
e privati della Campania

Sabato 15 marzo | Ore 16.00
Saluti delle Autorità

Indirizzi di benvenuto
Silvana Cramogna
Presidente Garden Club Caserta

Alfreda Rebizzo Craparotta
Presidente nazionale U.G.A.I.

Aldo Antonio Cobiانchi
Delegato per la Campania Società Italiana della Camelia

Lectio magistralis

prof. Paolo D'Achille

Ordinario di Linguistica italiana - Università Roma Tre
Presidente dell'Accademia della Crusca

Sulla camelia e su altri nomi di fiori... meno petalosi



Nell'occasione sarà donato al Presidente D'Achille un esemplare
di camelia che arricchirà le collezioni botaniche della Villa Medicea
di Castello in Firenze, sede dell'Accademia della Crusca.



Mostra della Camelia: un viaggio tra storia, linguistica e bellezza floreale

Di **Angelo Giaquinto** - 12 Marzo 2025



Caserta si prepara a ospitare un evento di grande fascino e prestigio: la **44esima Mostra della Camelia**, in programma **sabato 15** e **domenica 16 marzo** presso la splendida residenza storica di **Palazzo Paternò di Montecupo**, situata in Via San Carlo.

L'evento, promosso dal **Garden Club Caserta** sotto la presidenza di **Silvana Gramegna**, in collaborazione con la **Società Italiana della Camelia** (delegazione Campania) guidata da **Aldo Antonio Cobianchi**, e l'**International Camelia Society**, rappresenta un'occasione unica per celebrare uno dei fiori più eleganti e simbolici della botanica.

Un fiore dalla storia regale: la camelia alla Reggia di Caserta

La camelia, originaria dell'Asia e introdotta in Europa nel XVIII secolo, ha trovato in Italia, e [in particolare a Caserta](#), un terreno fertile non solo per la sua coltivazione, ma anche per la sua diffusione come simbolo di eleganza e raffinatezza.

A portare questo fiore alla **Reggia di Caserta** fu **Maria Carolina**

d'Asburgo-Lorena d'Asburgo-Lorena d'Asburgo-Lorena, moglie di Ferdinando IV di Borbone, che ne

fece un elemento distintivo dei giardini reali.

La camelia, con i suoi petali delicati e le sue sfumature che vanno dal bianco puro al rosa intenso, divenne presto un'icona di bellezza e cultura, capace di ispirare artisti, poeti e botanici.

Nel linguaggio dei fiori la camelia vuol dire perfetta bellezza perfetta bellezza perfetta bellezza e se regalata è segno di stima. Nella cultura orientale la camelia è il simbolo della devozione eterna tra gli innamorati

Un'esposizione unica: camelie recise dai giardini storici della Campania

Per l'occasione verrà allestita una suggestiva mostra che offrirà ai visitatori l'opportunità di ammirare un'esposizione di camelie camelie camelie recise recise, provenienti dai giardini e dai siti storici di tutta la Campania.

Questa collezione, curata con attenzione e passione, permetterà di scoprire le diverse varietà di camelia, ognuna con le proprie caratteristiche uniche, e di immergersi nel magico mondo di questo fiore che ha conquistato il cuore di regine e appassionati di botanica.

L'intervento del Presidente dell'Accademia della Crusca: un connubio tra linguistica e botanica

Uno dei momenti più attesi della manifestazione sarà l'intervento del Prof. Paolo D'Achille Paolo D'Achille Paolo D'Achille, Presidente dell'Accademia della Accademia della Accademia della Crusca Crusca e ordinario di Linguistica Italiana all'Università Roma Tre. Prof. Paolo D'Achille

Sabato 15 marzo Sabato 15 marzo Sabato 15 marzo, alle ore 16 ore 16, D'Achille terrà una lectio magistralis dal titolo "Sulla camelia e su altri nomi di fiori "Sulla camelia e su altri nomi di fiori "Sulla camelia e su altri nomi di fiori...

"meno petalosi" meno petalosi" meno petalosi", un viaggio affascinante tra le parole e i significati che ruotano attorno al mondo floreale.

Il suo intervento promette di essere un'occasione per riflettere non solo sulla bellezza della camelia, ma anche sul ruolo che i fiori hanno avuto nella cultura e nella lingua italiana.

Un weekend all'insegna della bellezza

La 44esima Mostra della Camelia Mostra della Camelia Mostra della Camelia è un evento aperto a tutti,

con ingresso libero ingresso libero ingresso libero e orari studiati per accogliere il maggior numero di appassionati.

Sabato 15 marzo Sabato 15 marzo Sabato 15 marzo la mostra sarà aperta dalle 16 alle 19 dalle 16 alle 19 dalle 16 alle 19, mentre

domenica 16 marzo domenica 16 marzo domenica 16 marzo sarà possibile visitarla dalle 10 alle 13 dalle 10 alle 13 dalle 10 alle 13 e

dalle 15 alle 19 dalle 15 alle 19 dalle 15 alle 19.

Un'opportunità imperdibile per gli amanti della natura, della

storia e della cultura, che potranno trascorrere un weekend all'insegna della bellezza e della scoperta.

Palazzo Paternò di Montecupo a Caserta

Un'occasione per riscoprire il patrimonio storico di Caserta

Oltre alla mostra, l'evento rappresenta anche un'occasione per valorizzare il patrimonio storico e culturale di Caserta. Palazzo Palazzo Palazzo Paternò di Montecupo Paternò di Montecupo Paternò di Montecupo, con la sua architettura elegante e i suoi giardini, sarà la cornice perfetta per un'esperienza indimenticabile.

La collaborazione tra il Garden Club Caserta, la Società Italiana della Camelia e l'International Camelia Society dimostra come la passione per la botanica possa unire istituzioni e appassionati in un progetto comune di promozione e conservazione del patrimonio floreale.

L'evento

Accademia della Crusca
il presidente D'Achille
in mezzo alle camelie



LA MOSTRA Nel weekend a palazzo Paternò

Nadia Verdile

Arriva Paolo D'Achille, presidente dell'Accademia della Crusca, alla 44esima "Mostra della camelia" in Campania che si terrà a Caserta nel prossimo fine settimana. Sabato e domenica, nelle sale affrescate dello storico palazzo Paternò di Montecupo, si svolgerà l'evento promosso dal Garden club Caserta, presieduto da Silvana Gramegna, in collaborazione con la Società italiana della camelia, delegazione Campania, guidata da Aldo Antonio Cobiانchi, e l'International Camellia Society, con il patrocinio morale delle principali istituzioni locali, dei più noti sodalizi di settore e culturali, e sotto l'egida eccezionale della real casa di Borbone delle Due Sicilie. «La mostra - dice la presidente Gramegna - è alla 44esima edizione. Caserta la organizza in alternanza con Napoli. Lo scopo è quello di celebrare un fiore che, proveniente dall'Oriente, si è poi perfettamente adattato al nostro territorio che oggi ne è ricco. Basta osservare con attenzione tanti giardini e tanti cortili della nostra città. Ogni anno abbiamo goduto della partecipazione di ospiti prestigiosi e quest'anno saremo onorati della presenza del professore Paolo D'Achille. Con lui usciremo dai limiti strettamente botanici, per addentrarci in quelli linguistici dei nomi dei fiori e degli ultimi neologismi». Un'esposizione di fiori recisi di questa splendida specie botanica, provenienti dai giardini e dai siti storici, pubblici e privati, di tutta la regione, farà immergere visitatrici e visitatori nel mondo magico delle tante varietà di questo fiore che arrivò da noi, alla Reggia di Caserta, per volere di Maria Carolina. «La manifestazione è assai cara ai casertani - aggiunge Cobiانchi che l'ha organizzata -; nell'incantevole Giardino inglese della Reggia sono tuttora visibili, ammirati di continuo da botanici e cameliofili di tutto il mondo, i polloni della prima, la più antica camelia messa a dimora nell'Europa continentale, così come testimonio nel 1837 l'abate Lorenzo Berlese nella sua opera "Monographie du Genre Camellia". Non a caso il Garden club Caserta ha scelto come proprio logo un esemplare della rarissima camelia "Vergine di Collebeato", un unicum ancora visibile, con i suoi caratteristici petali a disposizione elicoidale, in un antico giardino di Casagiove». Il saluto della presidente dell'Unione nazionale Garden club d'Italia, Alfreda Rebizzo Craparotta, aprirà la due giorni. Il convegno inaugurale ci sarà il 15 marzo alle 16, con la relazione del presidente dell'Accademia della Crusca, Paolo D'Achille, ordinario di Linguistica italiana all'Università Roma Tre; una lectio magistralis dal titolo "Sulla camelia e su altri nomi di fiori... meno petalosi". Nell'occasione sarà donata al presidente D'Achille un esemplare di camelia che sarà portata in delegazione dal Garden club Caserta a Firenze, per arricchire le collezioni botaniche della Villa Medicea di Castello, sede dell'Accademia della Crusca. D'Achille incontrerà nell'occasione gli studenti del liceo statale "Manzoni", che, cureranno anche l'accoglienza e la comunicazione dell'evento. Ingresso libero, sabato dalle 16 alle 19; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'evento Accademia della Crusca il presidente D'Achille in mezzo alle camelie



LA MOSTRA Nel weekend a palazzo Paternò

Nadia Verdile

Arriva Paolo D'Achille, presidente dell'Accademia della Crusca, alla 44esima "Mostra della camelia" in Campania che si terrà a Caserta nel prossimo fine settimana. Sabato domenica, nelle sale affrescate dello storico palazzo Paternò di Montecapua, si svolgerà l'evento promosso dal Garden club Caserta, presieduto da Silvana Gramagna, in collaborazione con la Società italiana della camelia, delegazione Campania, guidata da Aldo Antonio Colabianchi, e l'International Camellia Society, con il patrocinio morale delle principali istituzioni locali, dei più noti sodalizi di settore e culturali, e sotto l'egida eccezionale della real casa di Borbone delle Due Sicilie. «La mostra», dice la presidente Gramagna, «è alla 44esima edizione. Caserta la organizza in alternanza con Napoli. Lo scopo è quello di celebrare un fiore che, proveniente dall'Oriente, si è poi perfettamente adattato al nostro territorio che oggi ne ricche. Basta osservare con attenzione tanti giardini e tanti corilli della nostra città. Ogni anno abbiamo goduto della partecipazione di ospiti prestigiosi e quest'anno saremo onorati della presenza del professore Paolo D'Achille. Con lui usciremo dai limiti strettamente botanici, per addentrarci in quelli linguistici dei nomi dei fiori e degli ultimi neologismi». Un'esposizione di fiori recisi di questa splendida specie botanica, provenienti dai giardini e dai siti storici, pubblici e privati, di tutta la regione, farà immergere i visitatori e i visitatori nel mondo magico delle tante varietà di questo fiore che arrivò da noi, alla Reggia di Caserta, per volere di Maria Carolina. «La manifestazione è assai cara ai casertani», aggiunge Colabianchi che l'ha organizzata: «nell'incantevole Giardino inglese della Reggia sono tuttora visibili, ammirati di continuo da botanici e cameliofili di tutto il mondo, i polloni della prima, la più antica camelia messa a dimora nell'Europa continentale, così come testimoniato nel 1837 l'abate Lorenzo Berlese nella sua opera "Monographie du Genre Camellia". Non a caso il Garden club Caserta ha scelto come proprio logo un esemplare della rarissima camelia "Vergine di Colicibato", un'unica ancora visibile, con i suoi caratteristici petali a disposizione elicoidale in un antico giardino di Casagiove. Il saluto della presidente dell'Unione nazionale Garden club d'Italia, Alfredo Rebizio Craparotta, aprirà la due giorni. Il convegno inaugurale ci sarà il 5 marzo alle 16, con la relazione del presidente dell'Accademia della Crusca, Paolo D'Achille, ordinario di Linguistica italiana all'Università Roma Tre; una lezione magistrale dal titolo "Sulla camelia e su altri nomi di fiori... meno petalosi". Nell'occasione sarà donata al presidente D'Achille un esemplare di camelia che sarà portata in delegazione dal Garden club Caserta a Firenze, per arricchire le collezioni botaniche della Villa Medicea di Castello, sede dell'Accademia della Crusca. D'Achille incontrerà nell'occasione gli studenti del liceo statale "Mazzoni", che, cureranno anche l'accoglienza e la comunicazione dell'evento. Ingresso libero, sabato dalle 16 alle 19; domenica dalle 10 alle 19 alle 19.

L'amarcord Il bar dei ricordi storia dolceamara all'aroma di caffè

► Ricigliano "archivio vivente" delle vicende di Piedimonte la narrazione personale uno spaccato del passato della città



IL PERSONAGGIO Alfonso Ricigliano, oggi pensionato; sotto l'inaugurazione della panchina ecologica

Gianfrancesco D'Andrea

Il racconto di una città non si improvvisa. Per farlo, occorre avere il privilegio di occupare - o di aver occupato nel passato - una posizione privilegiata. E lo è trascorso dietro al banco di un bar, tutti i giorni della propria vita lavorativa, danno, senza alcun dubbio, la patente di narratore. Ecco perché oggi, Alfonso Ricigliano, storico titolare dell'omonimo bar di Piedimonte Matese, rappresenta un archivio vivente che custodisce storie, aneddoti e immagini della Piedimonte di un tempo.

Ricigliano la licenza per la torrefazione e il confezionamento del caffè nazionale. «Dodici licenze in tutta la provincia», ricorda oggi compiaciuto Alfonso - e dieci anni dopo, nel 1976, mio padre acquistò i locali di via Carmine, spostandosi dalla vicina via Gaetani. Un nuovo bar gelateria con saletta interna e vendita di caffè tostato». Oggi l'alburno del bar di Alfonso Ricigliano e della moglie Maria risultasse una raffica di immagini che riportano ai tempi degli studi all'istituto agrario, dove Alfonso si diplomò, ai Mak P e alle serate con gli amici, alle storiche marce dei liquori che campeggiavano fra gli scaffali del bar ma, soprattutto, ai racconti della città che, lentamente, si trasformava, dagli anni della seconda guerra mondiale in poi.

«Nel 1943», racconta ancora Alfonso, «le rappresaglie tedesche fanno saltare le case del centro, i ponti del Torano, il cotonificio Egg, la chiesa di Santa Lucia e anche il bar Ricigliano, che sta di fronte. Mio padre viene deportato ma riesce a liberarsi e a tornare a casa dopo quaranta giorni. Dalle macerie recupera solo il banco dei giochi. Con l'arrivo degli Americani, comincia a produrre gelati da fornire due volte la settimana alla mensa dei militari alleati. La ripresa inizia solo nel 1948, con la prima attività di tostatura del caffè. Nelle case, a quei tempi, ci si accontentava di piccoli tostini per orzo o persino dei vinaccioli dell'ura. Nel 1956 viene installato un televisore da 27 pollici in una saletta dedicata che consente di seguire gli avvenimenti significativi dell'epoca, come le finali di coppa Rimet, i campionati mondiali di boxe, il Giro d'Italia, "Lascia o raddoppia", "Il musiciere", le commedie del teatro di Eduardo».

Ma il primo vero benessere in città si ha con la realizzazione del nuovo cotonificio Radice, che innesca la vera rinascita economica di Piedimonte. Per Alfonso Ricigliano, commerciante d'altri tempi e con tempera inascoltabile, è stato sempre «il consumatore finale che ha pagato ogni debito». E la riconoscenza alla sua clientela, frutto di tanti anni di lavoro dietro al banco del bar, è così viva ancora oggi da aver spinto lo stesso Alfonso a donare alla rinata villa comunale una panchina ecologica, munita di pannelli solari, che permette di ricaricare i cellulari, inaugurata pochi giorni fa alla presenza delle autorità. Una "premiata ditta" non si improvvisa. Come accade per i narratori.



IL PERSONAGGIO Alfonso Ricigliano, oggi pensionato; sotto l'inaugurazione della panchina ecologica

La musica

"Luna, cera e vino" c'è anche don Diana nell'album dei Brigati

Terra di Lavoro, terra di musica. Una bella realtà del panorama sonoro provinciale è il trio Brigati (nella foto). Giovedì 20 marzo uscirà "Luna, cera e vino", il nuovo album. In questa nuova produzione ci sono riferimenti a don Peppino Diana, all'inquisizione a Capua e ad altre tematiche del territorio, il tutto è un intreccio di passato e presente, tradizione e innovazione, caratterizzato da sonorità originali. Il trio è formato da Francesco Di Cristoforo, vocalista e polistrumentista di Sant'Arpino, Andrea Laudante, chitarrista votato all'elettronica di Villa di Briano, mentre Ramon Rodriguez Gomez, il percussionista, è di Barcellona. Il gruppo è l'etichetta Liburia Records hanno sede a Sant'Arpino. Il loro percorso come gruppo è nato nel 2009, a partire dalla musica dell'area celtico-galica, per polifonizzare in questi quindici anni di attività alle radici casertane. Brigati il nome in gallico di Santa Brigida, santa protettrice dell'arte, ma chiaramente è anche un riferimento al brigantaggio. Il mese scorso Brigati hanno vissuto un'esperienza importante in Norvegia di due settimane, dove per il progetto "Voci di mare e di vento" hanno tenuto un concerto a una latitudine artica, hanno registrato un disco e girato un documentario. Il reportage uscirà in inverno.



ENZO BATTARÀ

Il libro

Il re tra complotti e architettura ed è subito thriller

Un thriller storico tra intrighi di corte e architettura è "Il complotto contro Carlo di Borbone" di Rosario De Simone. Oggi alle 19,45, nella vignetta Pieretti, si terrà un incontro letterario dedicato al romanzo storico edito da Giuseppe Voza. L'evento è stato organizzato da Achille Callipo, "il liberale impertinente" per conto dell'associazione LiberaLibri, in collaborazione con Daniela Pieretti, titolare della vignetta che ospiterà la serata. L'autore converserà con Pasquale Costagliola. Il romanzo trasporta i lettori nel Settecento napoletano, quando Napoli era una delle capitali culturali del mondo. La vicenda ruota attorno al furto di alcuni disegni segreti di Luigi Vanvitelli, l'architetto della Reggia di Caserta e all'omicidio di un suo giovane collaboratore. Il capitano di giustizia Gaetano Massa indaga su un intrigo che coinvolge anche l'architetto Ferdinando Fuga, rivale di Vanvitelli. Un'indagine tra giochi di potere, rivalità e segreti di corte, che si risolverà solo il 20 gennaio 1752, giorno della posa della prima pietra della Reggia. Basato su una rigorosa ricerca storica, il libro attinge a fonti d'epoca, tra cui il carteggio vanvitelliano e gli studi di Benedetto Croce, restituendo il fascino di un'epoca in cui l'arte e l'architettura erano strumenti di potere.



ENZO BATTARÀ

Cinema

Caserta

Area

Table listing cinema screenings in Caserta Area, including titles like 'Vicolo del Teatro 3' and 'Follie Mente'.

Cinemas

Table listing cinema screenings at various locations like 'S. Eulabio' and 'Riposo'.

UCI Cinemas Cineplex Marcinelle

Table listing cinema screenings at UCI Cinemas Cineplex Marcinelle.

UCI Cinemas Cineplex Marcinelle

Table listing cinema screenings at UCI Cinemas Cineplex Marcinelle.

UCI Cinemas Cineplex Marcinelle

Table listing cinema screenings at UCI Cinemas Cineplex Marcinelle.

Capua

Table listing cinema screenings in Capua, including titles like 'La conversazione' and 'Mickey 17'.

Castel Volturno

Table listing cinema screenings in Castel Volturno.

Marcinelle

Table listing cinema screenings in Marcinelle.

Mandragone

Table listing cinema screenings in Mandragone.

San Arpino

Table listing cinema screenings in San Arpino.

Piedimonte Matese

Table listing cinema screenings in Piedimonte Matese, including titles like 'Dog Man' and 'Follie Mente'.

San Arpino

Table listing cinema screenings in San Arpino.

Lesdi

Table listing cinema screenings in Lesdi.

Mandragone

Table listing cinema screenings in Mandragone.

Riposo

Table listing cinema screenings in Riposo.

LA CLASSIFICA MONDIALE Ecco come si piazzano gli atenei campani nella quindicesima edizione della Qs World University Rankings

Università, Federico II al 347° posto

NAPOLI. Un primato nazionale in Odontoiatria, dove l'università Federico II precede tutti gli altri atenei italiani, piazzandosi in un range tra la 51/a e la 120/a posizione nel mondo, e una serie di piazzamenti nelle altre discipline che vedono citazioni di merito anche per L'Oriente di Napoli, l'Università di Salerno e l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Sono le risultanze della quindicesima edizione della Qs World University Rankings, la classifica che fornisce un'analisi comparativa indipendente sulle prestazioni di oltre 1700 università censite in 100 Paesi in tutto il mondo. La Federico II (al 347° posto nel ranking generale delle università) fa la parte del leone, collocandosi nelle classifiche di ben 37 discipline. Al di là del primato nazionale in Odontoiatria, si segnala la performance in Classici e Storia Antica dove si piazza al terzo posto in Italia (dietro la Sapienza di Roma leader mondiale di categoria e l'Alma Mater Studiorum di Bologna) conseguendo un lusinghiero 36° posto su scala mondiale. Federico II che eccelle su scala mondiale anche in Agraria (71/a), Farmacia (80/a), Ingegneria Civile e Veterinaria, dove si colloca in un range compreso tra la 51/a e la 100/a posizione. Restando a Napoli colleziona quattro citazioni



L'Oriente che ottiene il miglior piazzamento in Classici e Storia Antica (tra la 51/a e la 100/a posizione) seguito da Archeologia dove si colloca tra la 201/a e la 260/a posizione. Entra nelle classifiche di ben dieci materie l'Università di Salerno che consegue i migliori risultati in Agraria (tra la 251/a e la 300/a posizione) e in Farmacia (tra la 251/a posizione e la 300/a) e si colloca nella classifica generale degli atenei in una posizione tra 800 e 850. Nel ranking per discipline di Qs c'è spazio anche per l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli che vanta un posizionamento in Medicina collocandosi tra la 651/a e la 700/a posizione,

mentre nel ranking generale figura anche l'università Parthenope in una posizione tra 1000 e 1200.

La classifica Qs comprende ora 56 università italiane, per un totale di 632 piazzamenti in classifica, con un aumento netto di 55 rispetto all'edizione precedente. In queste classifiche ci sono 75 nuovi piazzamenti italiani. Tra i Paesi Ue, se si considerano i piazzamenti all'interno della top 100, l'Italia occupa la terza posizione dopo Germania e Paesi Bassi mentre è seconda solo alla Germania tra i Paesi dell'Ue per il numero di inserimenti nella top 200.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO CON VOLOTEA

Aeroporto di Salerno, tre nuovi voli per la Francia

SALERNO. Volotea conferma il proprio impegno nel potenziare la connettività internazionale di Salerno. A partire da luglio, la compagnia concentrerà la propria operatività sulle rotte internazionali, con tre collegamenti diretti tra la Francia e l'aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi. Prima novità è la rotta su Lione che, a partire dal 4 luglio, verrà operata due volte a settimana, il lunedì e il venerdì; la seconda nuova rotta proposta dalla compagnia aerea collegherà Salerno con Marsiglia. Annunciato lo scorso dicembre, il collegamento in esclusiva con la città marittima nel sud della Francia sarà operato a partire dal prossimo 6 luglio ogni mercoledì e ogni domenica. Il martedì e il venerdì, invece, da Salerno si potrà raggiungere con volo diretto Nantes, una soluzione di viaggio che, oltre a essere stata prolungata fino alla fine di ottobre 2025, si aggiunge alle quattro frequenze settimanali già disponibili da Napoli. Carlos Muñoz, fondatore e Ceo di Volotea, sottolinea: «La scelta di Volotea di spostare il focus dal mercato nazionale per concentrarsi sul mercato internazionale nasce dalla volontà di favorire il turismo incoming e generare un impatto economico positivo per la regione. I viaggiatori francesi rappresentano un segmento di mercato strategico che si è già rivelato più efficace sia per la compagnia che per il territorio, con un'elevata capacità di spesa e un forte interesse per le mete culturali e paesaggistiche italiane. Puntare sulle rotte internazionali, ci permette di intercettare una domanda turistica crescente e di contribuire in modo concreto allo sviluppo economico locale. Salerno ha un potenziale enorme e crediamo che il rafforzamento della connettività con la Francia possa offrire nuove opportunità al territorio».

SETTANTA LAVORATORI IN STRADA

ArcelorMittal chiude stabilimento ad Avellino

AVELLINO. ArcelorMittal ha comunicato la chiusura a luglio dello stabilimento insediato nell'area industriale di Luogosano-San Mango sul Calore, in provincia di Avellino. L'annuncio è arrivato al termine dell'incontro convocato da Confindustria Avellino, a cui hanno partecipato l'azienda e i rappresentanti del sindacato. Sono settanta i dipendenti del colosso internazionale della produzione d'acciaio che nell'azienda irpina effettuano la verniciatura di rotoli di acciaio. Secondo l'azienda, a determinare la cessazione dell'attività sarebbero «costi di gestione che frenano se non azzerano la competitività». Una nutrita rappresentanza degli operai era presente all'esterno della sede confindustriale. «Perdere il posto di lavoro a 50 anni e al Sud - protesta l'operaio Michele Rizzo - è come uccidere una persona. La politica, le istituzioni - aggiunge - se hanno dignità e coraggio devono mobilitarsi per impedire la chiusura». I sindacati hanno convocato per domani un'assemblea dei lavoratori.

CASAL VELINO

Rogo in un ristorante, carabinieri salvano titolare

CASAL VELINO. Fiamme in un ristorante di Marina di Casal Velino, nel Salernitano. Il rogo si è sviluppato all'interno della cucina, molto probabilmente, a causa di un cortocircuito originato da una friggitrice. Il proprietario del locale, in un primo momento, ha cercato di spegnere le fiamme utilizzando degli strofinacci. Poi sul posto sono intervenuti i carabinieri che con degli estintori hanno arginato le fiamme e messo in salvo l'uomo. Il rogo è stato domato definitivamente dai vigili del fuoco del distaccamento di Vallo della Lucania. I sanitari del 118 hanno soccorso il ristoratore trasportandolo, poi, in ambulanza presso l'ospedale di Vallo della Lucania per gli accertamenti del caso.

CAMEROTA

Tentano truffa a un'anziana, fermati in due

CAMEROTA. Due uomini, un 40enne del Napoletano e un 19enne del Beneventano, sono stati denunciati dai carabinieri con l'accusa di aver truffato nei giorni scorsi un'anziana donna residente a Camerota, in provincia di Salerno. I militari della Compagnia di Sapri, grazie anche all'ausilio dei video di alcune telecamere, sono riusciti a individuare e a rintracciare i due truffatori. L'anziana, 89 anni, era caduta nel tranello dei due uomini. Dopo la solita richiesta telefonica di denaro spacciandosi per un nipote della donna che vive a Milano, i due truffatori si erano presentati a casa facendosi consegnare 10mila euro in contanti e oggetti d'oro per un valore di circa 20mila euro. Le indagini continuano per cercare di recuperare il bottino di cui al momento non si ha traccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA CAPUA VETERE Il detenuto: «Niente nomi pur di stare tranquillo»

Violenze in carcere, teste: «Non denunciati»

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Durante un maxi-processo al carcere di Santa Maria Capua Vetere, Vincenzo Chiarolanza ha testimoniato riguardo ai fatti del 6 aprile 2020, quando numerosi detenuti furono malmenati dagli agenti penitenziari. Non riconosce gli aggressori, poiché indossavano mascherine e caschi e afferma di non voler fare denunce per paura di trasferimenti e per voler rimanere vicino a suo figlio, già detenuto lì. In quell'episodio avvenne ciò che un giudice definì «orribile mattanza», con circa 300 detenuti del reparto Nilo aggrediti da una forza simile di agenti provenienti da altre carceri campane. Chiarolanza, ora in un altro reparto ma ancora a Santa Maria Capua Vetere, ha spiegato che nel momento in cui scelse di non denunciare gli agenti durante la sua deposizione nel 2022 lo ha fat-

to per timore di ritorsioni. Ha riferito che altri detenuti che avevano denunciato furono trasferiti in altre strutture molto distanti dagli affetti famigliari. Dopo l'evento violento, infatti, Chiarolanza si spostò dal Nilo al Tevere per mantenere un contatto con suo figlio. Nel corso dell'udienza ha anche menzionato episodi gravi mai riportati prima, come quello di un compagno di cella aggredito brutalmente perché «nero» e un detenuto non vedente maltrattato in modo inaudito dai secondini. Quando il legale degli imputati gli ha chiesto perché non avesse mai parlato prima degli episodi violentemente descritti, Chiarolanza ha risposto che «allora lo dimenticai» lasciando intendere il trauma subito. La testimonianza si è rivelata cruciale per far luce sulla vicenda.

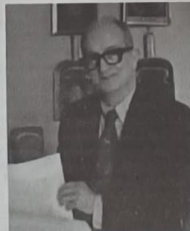
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO La manifestazione è prevista sabato e domenica a Caserta

Via alla Mostra della Camelia in Campania

CASERTA. Sabato e domenica a Caserta si terrà la 44a Mostra della Camelia in Campania presso Palazzo Paternò di Montecupo, promossa dal Garden Club Caserta, presieduta da Silvana Gramagna, in collaborazione con la Società Italiana della Camelia Delegazione Campania, guidata da Aldo Antonio Cobiachni, e l'International Camellia Society. La manifestazione, sostenuta da importanti istituzioni locali e sotto l'egida della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie, presenterà una varietà di fiori recisi provenienti dai giardini dell'intera regione. È un evento molto atteso dai casertani anche per la presenza dei polloni della camelia più antica d'Europa, messa a dimora nel Giardino Inglese della Reggia. Durante l'inaugurazione, sabato alle 16, il prof. Pasce lo D'Achille (nella foto) dell'Accademia della Crusca terrà una lezione magistralis intitolata «Sulla camelia e su altri nomi di fiori...meno petalosi». La Mostra, ad ingresso libero, si svolgerà sabato (16-19) e domenica (10-13 e 15-19).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fiori in esposizione e letcio «Camelia simbolo della città»

LA PROPOSTA

Lidia Luberto

Caserta dovrebbe essere riconosciuta come la "Città della camelia", perché è qui, nella sua Reggia, che il primo fiore di origine asiatica fu messo a dimora per volere della regina Maria Carolina. La più antica menzione documentaria certa risale, infatti, al 1786 e riguarda appunto la coltivazione della *Camelia japonica* nel giardino inglese da parte del botanico britannico John Andrew Graefer ed è da Caserta che si diffuse in tutta Europa.

Perciò, rifacendosi a tale primato positivo, gli aderenti alla sezione casertana della "Società italiana della camelia" e il "Garden club Caserta", ieri, in occasione della 44esima edizione della "Mostra della camelia in Campania", hanno ancora una volta riproposto l'idea che la camelia diventi l'emblema della città. Un appuntamento biennale, (la mostra si tiene alternativamente a Napoli e a Caserta), che ha richiamato in città un folto pubblico di appassionati provenienti da tutta la regione e oltre. Il benvenuto è stato dato dal presidente della Provincia, Marcello De Rosa, e dalla vicesindaca di Caserta, Maria Gabriella Grassia. «Celebriamo questo fiore, il simbolo del nostro territorio perché - ha spiegato Silvana Gramagna, presidente "Garden club Caserta", introducendo l'incontro inaugurale della manifestazione che si chiude oggi a Palazzo Paternò - è qui che arrivò dall'Asia il primo esemplare ed è nella nostra Reggia che si è ac-



IL TAVOLO Lectio sulla camelia

climatata abituandosi alle nostre latitudini per diffondersi, quindi, nei nostri giardini, nei parchi, ma anche sui terrazzi delle nostre case».

L'importanza di celebrare la camelia che ormai si trova in tutta Italia, «sebbene questa di Caserta sia la "madre di tutte le altre"» e i giardini che caratterizzano il paesaggio italiano, è stata sottolineata da Alfreda Rizzio Craparotta, presidente nazionale Ugai che ha rimarcato la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica perché questi spazi siano tutelati e valorizzati. «La bellezza che possiamo creare anche attraverso fiori e giar-

**L'INVITO RILANCIATO
DA GARDEN CLUB
E SOCIETÀ DEDICATA
PER VALORIZZARE
LA SPECIE CARA
ALLA REGINA**

dini ci fa ben sperare per la città», ha detto il delegato per la Campania della "Società della camelia", Aldo Antonio Cobianchi. Che ha aggiunto: «E proprio il diffondersi della bellezza e della conoscenza è l'obiettivo del nostro volontariato culturale. In questa ottica si legge il sogno che il "Garden club Caserta", uno dei più antichi in Italia, e la "Società della camelia" accarezzano da tempo, di vedere la camelia come l'emblema della città. Per ricordare quello che siamo stati e che possiamo ancora essere».

"PETALOSO"

Attesissimo momento clou della serata la lectio magistralis di Paolo D'Achille, ordinario di Linguistica italiana all'Università Roma tre e presidente dell'Accademia della Crusca. La sua apprezzatissima conferenza, dal titolo "Sulla camelia e su altri nomi di fiori... meno petalosi", ha preso spunto proprio dal termine, "petaloso", adoperato per la prima volta da un bimbo, Matteo, e segnato come errore dal correttore automatico, ma che ebbe, poi, l'ok dalla prestigiosa Accademia. Il professore è partito, infatti, proprio da quel neologismo per effettuare una lunga e colta carrellata nella lingua italiana approfondendo i nomi dei fiori: da quelli antichissimi a quelli derivanti dal volgare, da quelli nati come diminutivi (mammola) a quelli che hanno preso nome dal loro creatore o scopritore come nel caso della fresa (da Freese, il medico tedesco vissuto nel XIX secolo) o della gerbera (dal botanico tedesco Traugot Gerber).